

A tutti i clienti
LL.SS.

Circolare N. 9 del 02/05/2026

Oggetto: **1) Scadenario mese di maggio 2026;**
2) Direttive sui controlli 2026 dell'Agenzia delle Entrate;
3) Nuovo CPB (Concordato Preventivo Biennale) per il biennio 2026-2027.

1) Scadenario mese di maggio 2026

Adempimento	Scadenza
1) Versamento ritenute IRPEF e contributi INPS relativi al mese di Aprile 2026;	18/05/2026
2) Contribuenti IVA mensili: liquidazione e pagamento IVA a debito mese di Aprile 2026;	18/05/2026
3) Contribuenti IVA trimestrali: liquidazione e pagamento IVA a debito 1° trimestre 2026 – codice tributo IVA 6031;	18/05/2026
4) Artigiani e commercianti pagamento 1° rata contributi INPS fissi anno 2026;	18/05/2026
5) Enasarco: versamento dei contributi Enasarco 1° trimestre 2026 da parte delle aziende preponenti. Il versamento avviene tramite l'area riservata in Enasarco, con possibilità di pagamento mediante addebito bancario SDD oppure sistema PagoPa. Le imprese che utilizzano l'addebito bancario devono confermare la distinta ed effettuare il pagamento con almeno 5 giorni di anticipo;	20/05/2026
6) CONAI: dichiarazione mensile di Aprile 2026 (moduli 6.1/6.2/6.10). La periodicità potrà essere annuale, trimestrale o mensile in funzione dell'ammontare del Contributo Ambientale complessivamente dichiarato, per materiale, nell'anno precedente;	20/05/2026
7) Presentazione modelli Intrastat in via telematica all'Agenzia delle Dogane per gli operatori intracomunitari con obbligo mensile (la scadenza riguarda i contribuenti con obbligo di presentazione degli elenchi intrastat a cadenza mensile, o coloro che hanno effettuato operazioni per un importo superiore ad €. 50.000,00 a trimestre);	25/05/2026
8) Bando INAIL ISI 2025/2026 chiusura invio domanda telematica del contributo a fondo perduto per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, inclusi nuovi macchinari;	28/05/2026

- | | |
|---|------------|
| 9) Termine per il pagamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche del 1° trimestre 2026 in caso di importo superiore ad € 5.000,00 (in caso contrario il pagamento potrà essere effettuato entro il termine per il 2° trimestre 2026); | 31/05/2026 |
| 10) Termine per l'invio della comunicazione dei dati delle liquidazioni IVA 1° trimestre 2026 (LIPE 1° trimestre 2026); | 31/05/2026 |
| 11) Rottamazione Quater (definizione agevolata delle cartelle di Pagamento) versamento 12° rata; | 31/05/2026 |
| 12) Uni-Emens: invio telematico della dichiarazione Uni-Emens relativa al mese precedente; | 31/05/2026 |
| 13) Scadenza dichiarazione mensile IVA IOSS relativa alle vendite a distanza dei beni importati; | 31/05/2026 |
| 14) Distributori stradali di carburanti: scadenza trasmissione dei corrispettivi per i distributori di carburanti; | 31/05/2026 |
| 15) Collegamento Pos/RT: scadenza obbligo di abbinamento tra Registratore di Cassa telematico e POS per i nuovi dispositivi attivati nei mesi precedenti. | 31/05/2026 |

2) Direttive sui controlli 2026 dell'Agenzia delle Entrate

Si comunica che sono state definite e sottoscritte le linee di indirizzo strategico per l'attività di controllo dell'Agenzia delle Entrate per il 2026.

In particolare, il MEF ha pubblicato il 25 febbraio 2026 l'Atto di indirizzo per il triennio 2026-2028, che stabilisce le priorità strategiche e le linee guida per la politica fiscale.

Si elencano di seguito i punti chiave previsti per i controlli 2026:

• **Focus sulla Compliance e Controlli Mirati:** La strategia principale per il 2026 abbandona i controlli "a pioggia" a favore di verifiche chirurgiche e mirate, basate sull'analisi del rischio.

• **Intelligenza Artificiale e Data Analytics:** I controlli saranno guidati da algoritmi sofisticati che incrociano oltre 200 banche dati, inclusi i dati della fatturazione elettronica, corrispettivi telematici e indici ISA (Indici Sintetici di Affidabilità).

Per quanto riguarda gli indici ISA (Indici Sintetici di Affidabilità fiscale) si ricorda che sono strumenti dell'Agenzia delle Entrate che valutano, con un voto da 1 a 10, il grado di coerenza e affidabilità fiscale di imprese e professionisti. Sostituendo i vecchi studi di settore, l'ISA analizza dati contabili e strutturali per premiare i contribuenti virtuosi (punteggio alto) con benefici, o segnalare anomalie (punteggio basso).

Si ritiene opportuno indicarne di seguito i principali aspetti:

- Scala di valutazione: il punteggio varia da 1 a 10.

Un punteggio basso, soprattutto se inferiore a 6, aumenta il rischio di controlli da parte del Fisco.

- Significato del punteggio: un punteggio alto indica alta affidabilità fiscale (vicino a 10), mentre un punteggio basso suggerisce possibili incongruenze o comportamenti non conformi.

- Calcolo: è una media tra indicatori elementari di affidabilità (relazioni contabili) e indicatori di anomalia (disallineamenti).

- Obiettivo: favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili e contrastare l'evasione fiscale, incentivando la "compliance" (collaborazione).

Oltre a individuare potenziali rischi, gli ISA sono considerati uno strumento per favorire la collaborazione tra contribuente e Fisco.

Il punteggio guida l'invio di comunicazioni preventive, le cosiddette "lettere di compliance", che invitano a controllare la correttezza dei dati e a correggere eventuali errori prima di un accertamento ufficiale.

Un punteggio alto può tradursi in benefici premiali, come minori controlli o procedure più snelle. Un punteggio basso non implica però automaticamente evasione, ma segnala un profilo di rischio che può portare a verifiche più approfondite.

Tra i classici campanelli d'allarme vi sono ricavi dichiarati molto bassi rispetto alla struttura dell'attività, crediti d'imposta o crediti IVA insoliti, operazioni internazionali anomale e la mancata adesione o decadenza dal concordato preventivo biennale. Tutti questi elementi possono far scattare controlli aggiuntivi, mirati e selettivi.

- **Aumento del numero di Verifiche:** È previsto un inasprimento dell'attività di controllo con un aumento delle verifiche sostanziali rispetto agli anni precedenti.

- **Focus su P. IVA e Regimi Agevolati:** Sono in corso verifiche mirate su circa 4.000 partite IVA, con particolare attenzione al regime forfettario e all'utilizzo dei crediti d'imposta non spettanti.

- **Controlli Automatizzati su Spese Sanitarie:** Dal 2026, l'Agenzia potrà effettuare controlli automatici sulle spese sanitarie inserite nel Mod. 730, incrociando i dati del Sistema Tessera Sanitaria.

- **Controlli sui Conti Correnti:** La procedura di controllo dei conti correnti è stata perfezionata, mirando a incoerenze tra dati bancari e reddito dichiarato.

Il fulcro dei controlli sui conti correnti è rappresentato dall'Anagrafe dei rapporti finanziari, un archivio che raccoglie informazioni su conti correnti, carte di credito, depositi titoli e altri strumenti intestati ai contribuenti.

Le banche e gli altri intermediari comunicano periodicamente all'Agenzia delle Entrate l'esistenza dei rapporti, i saldi iniziali e finali e l'ammontare complessivo delle movimentazioni annuali.

Questo non significa che ogni singola operazione venga automaticamente analizzata nel dettaglio, ma che il Fisco dispone di un quadro generale della capacità finanziaria del contribuente.

La differenza ora è nella velocità e nella precisione dell'analisi. I dati non rimarranno statici in un archivio, ma saranno costantemente incrociati con le dichiarazioni dei redditi, con le fatture elettroniche, con i corrispettivi telematici e con le altre informazioni patrimoniali già presenti nelle banche dati pubbliche.

La selezione dei profili da sottoporre a controllo si basa, dunque, su un patrimonio informativo vastissimo che consente al Fisco di avere un quadro chiaro dei contribuenti e di capire dove sono concentrate le verifiche.

Un ruolo fondamentale è svolto comunque da Sogei, la società pubblica partner tecnologico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che mette a disposizione oltre 200 banche dati.

Grazie a queste risorse, l'Agenzia può individuare con maggiore precisione i contribuenti considerati ad alto rischio di evasione, senza ricorrere a controlli indiscriminati.

In vista dei controlli sempre più automatizzati, il comportamento di ogni contribuente dovrà pertanto essere quanto più possibile corretto. I contribuenti devono sempre assicurarsi che i movimenti bancari siano compatibili con quanto dichiarato al fisco. È buona prassi evitare la commistione tra conti personali e professionali e conservare sempre la documentazione relativa a operazioni rilevanti.

Una gestione ordinata dei conti correnti non serve solo a evitare sanzioni, ma rappresenta una forma di tutela preventiva: in un sistema in cui ogni operazione lascia una traccia digitale, la chiarezza diventa il miglior alleato di ogni contribuente.

3) Nuovo CPB (Concordato Preventivo Biennale) per il biennio 2026-2027

Si comunica che è al vaglio della Commissione Finanze del Senato un emendamento parlamentare per incentivare il rinnovo da parte delle imprese/società e professionisti che avevano optato per il CPB per gli anni 2024-2025 e che ora si trovano di fronte alla scelta di aderire o meno al CPB per il successivo biennio 2026-2027.

Il CPB 2026-2027, dai primi commenti apparsi sui giornali specializzati, dovrebbe risultare più conveniente non solo per i contribuenti con pagelle fiscali ISA dall'8 in su che decidano di rinnovare, ma anche più attrattivo per chi ha indici di affidabilità fiscale (ISA) inferiori all'8 e addirittura sotto la sufficienza.

Il nostro Studio si rende disponibile a valutare insieme ai propri clienti la relativa proposta fiscale CPB 2026/2027 non appena l'Agenzia delle Entrate renderà disponibili i programmi informatici per l'acquisizione dei dati necessari per l'elaborazione della proposta di Concordato Preventivo Biennale 2026-2027.

Bertolucci Dott.ssa Stella

